



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore



Centro di Ricerca per l'Educazione ai Media all'Informazione e alla Tecnologia

Per insegnanti di scuola dell'infanzia,  
primaria, secondaria di 1° e 2° grado

# EAS day



**Alessandro Sacchella**

[alessandro.sacchella@unicatt.it](mailto:alessandro.sacchella@unicatt.it)

**20 OTTOBRE 2017**



# RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI



# essere a scuola

n.°  
o numero zero



Cittadini digitali

Dalla ricerca al campo

Cittadinanza: buone pratiche in classe

Rivista di aggiornamento professionale per il Primo Ciclo di Istruzione

## essere a scuola

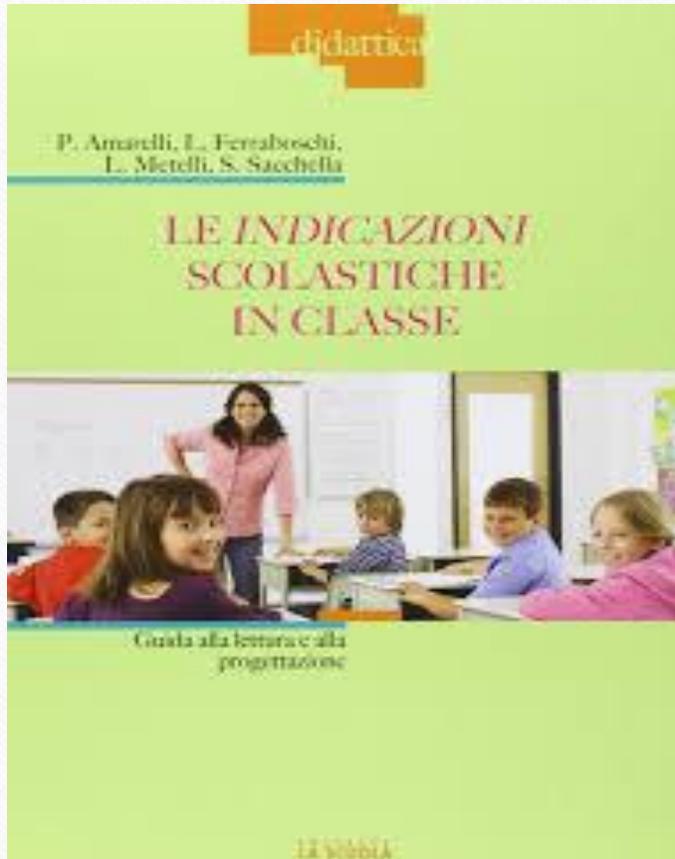
Rivista di aggiornamento professionale per il Primo Ciclo di Istruzione

Scaricabile il n° 0 gratuitamente  
dal sito

<http://www.morcelliana.net/home/3208-essere-a-scuola.html>

## REVISIONE E COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

---



*1. Quali sono le tre o quattro cose più importanti che desideriamo che i nostri ragazzi apprendano, al termine della loro esperienza a scuola?*

*2. Quali sono le cose che vogliamo che i nostri ragazzi portino con sé, forse per il resto della vita, cose che non potrebbero fare senza la cura che noi dedicheremmo loro?*

*T. Sergiovanni, Costruire comunità nelle scuole, LAS*

# COSA FACCIAMO OGGI

---

1. La didattica per competenze
2. Progettare e valutare con gli EAS
3. Fare lezione con gli EAS.

Pier Cesare Rivoltella

*La previsione*  
*Neuroscienze,  
apprendimento, didattica*



LA SCUOLA

*« Il nostro cervello funziona esattamente così: parte da un set di informazioni che già possiede e che sono il risultato delle sue esperienze pregresse, le corregge sulla base delle nuove esperienze »*

In Rivoltella P C, *La Previsione, Neuroscienze, apprendimento , didattica*, La Scuola, BS, 2014, p.23

# **I PUNTI DI RIFERIMENTO ESSENZIALI PER LAVORARE CON GLI EAS**

---

**COMPETENZE –PROGETTAZIONE – VALUTAZIONE**

**Indicazioni  
Nazionali**

**Direttiva B.E.S.**

**Ripensare la scuola**

**Apprendere competenze**

**Personalizzare  
l'apprendimento**

# Le Competenze

*“dare senso all’esperienza educativa”*

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere

apprendere

**curiosità,...**

a costruire

**L'ALUNNO PROTAGONISTA DEL PROPRIO APPRENDIMENTO**

**capacità di sé, avviarsi**

**proprio progetto di vita.**

Dalle Indicazioni Nazionali 2012

# DOVE TROVIAMO I RIFERIMENTI ALLE COMPETENZE

---

- Nelle Indicazioni Nazionali : I traguardi per lo sviluppo delle competenze

( prescrittivi )

- Nel Documento di Certificazione delle competenze

( obbligatorio )

# LE 8 COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

**Acquisizioni nelle  
aree fondamentali**

**Competenze legate  
all'esercizio di cittadinanza**

**Competenze per il  
progetto di vita**

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

**Competenze  
trasversali**

**Competenze  
trasversali**

**Competenze  
trasversali**

**Competenze  
disciplinari**

**Competenze  
disciplinari**

**Competenze  
disciplinari**

**Competenze  
disciplinari**

**Competenze  
disciplinari**

**CAMPI DI ESPERIENZA- DISCIPLINE: OBIETTIVI (CONOSCENZE E ABILITÀ)**

**CURRICOLO DI SCUOLA**

**EAS**

**EAS**

**EAS**

# DIDATTICA PER COMPETENZE

---



# DIDATTICA DELLE COMPETENZE

Approccio per competenze invita gli insegnanti a:

- Considerare i saperi come risorsa da mobilitare
- Lavorare sistematicamente per problemi
- Inventare o ricorrere a strategie diverse di insegnamento
- Negoziare e portare avanti dei progetti con gli allievi
- Mettere in atto ed esplicitare un nuovo contratto didattico
- Adottare una valutazione formativa in situazione di lavoro
- Andare verso una minore divisione disciplinare



## LAVORARE REGOLARMENTE PER PROBLEMI

---

- **APPRENDIMENTO PER PROBLEMI:** gli studenti sono messi frequentemente in situazioni che richiedono di individuare e risolvere problemi in modo da favorire una progressione nell'assimilazione di conoscenze e nella costruzione di competenze (Tardif, 1996)
- **LAVORO PER SITUAZIONI-PROBLEMA:** situazioni organizzate intorno al superamento di un ostacolo. Situazioni che offrono una resistenza sufficiente a portare l'allievo a investire sia le conoscenze precedenti disponibili, sia le rappresentazioni in modo che essa induca a rimetterle in discussione e ad elaborare nuove idee.



## LAVORARE REGOLARMENTE PER PROBLEMI

---

- Identificazione del “problema”;
- Strutturazione dell’ambiente di lavoro ;
- Formulazione delle ipotesi, confronto e decisione;
- Articolazione tra momenti di lavoro autonomo (situazione didattica) e momenti di lavoro guidato (situazione didattica);
- Discussione dei risultati;



# DIDATTICA DELLE COMPETENZE

- **Lavorare per situazioni problematiche** ... esige una grande capacità di analizzare le situazioni, i compiti e i processi mentali dell'allievo, rafforzata dalla capacità di decentrarsi, di dimenticare la propria erudizione per mettersi al posto del discente, di capire cosa lo blocca
- Bisogna aggiungere che questo presuppone una forte capacità di comunicare con l'allievo, di aiutarlo a verbalizzare ciò che lo turba o lo blocca, di incitarlo ad una forma di **Metacognizione**



# DIDATTICA DELLE COMPETENZE

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

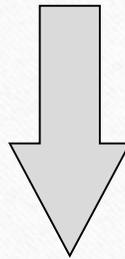
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio



# APPRENDERE PER COMPETENZE - sfide per la didattica

---

Promuovere nello studente la capacità di affrontare i problemi che la sua esperienza di vita gli può presentare mobilitando le proprie risorse interne e agendo funzionalmente in un contesto complesso



connettere le esperienze di apprendimento scolastico con le situazioni di vita  
lavorare sui legami piuttosto che sulle fratture tra scuola e vita

# APPRENDERE PER COMPETENZE - sfide per la scuola

---

DOMANDE :

Come agganciare la scuola alla vita?

Come orientare la propria azione verso un apprendimento profondo e capace di trasferirsi alle situazioni di realtà, un apprendimento che non smarrisca mai il collegamento con l'esperienza reale del soggetto?

# PROPRIETA' DI UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO-

( JONASSEN – 95)

---

## **Jonassen afferma**

---

**“...non si impara dalla tecnologia, come non si impara dall’insegnante. Si impara attraverso il pensiero: pensando a cosa si sta facendo o alle cose in cui si crede, a cosa altri hanno fatto o sulle cose in cui altri credono, pensando al processo che il pensiero svolge. Il pensiero media l’apprendimento. L’apprendimento è il risultato del pensiero”.**

# **PROGETTARE E VALUTARE CON GLI EAS**

---

# DEFINIZIONE DI EAS

**EAS è un'attività di insegnamento e apprendimento ( T.L.A.)**



**contenuto circoscritto**



**sviluppo temporale ridotto**



**agire contestualizzato**

**Si propone come forma di insegnamento efficace e opportunità di apprendimento significativo**

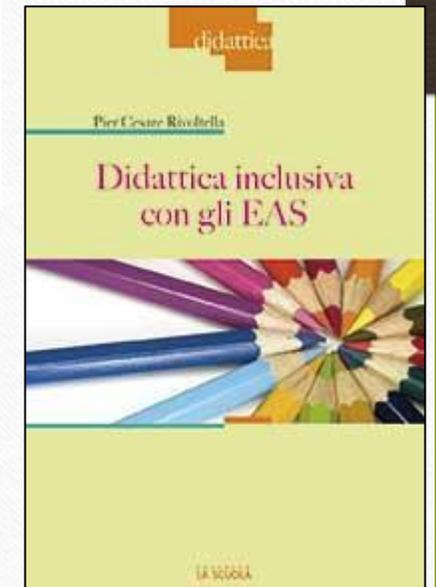


Pier Cesare Rivoltella

*Che cos'è un EAS*

*L'idea, il metodo, la didattica*

LA SCUOLA



didattica

Pier Cesare Rivoltella

**Didattica inclusiva  
con gli EAS**

LA SCUOLA

# EAS –LE BASI TEORICHE

---

1. **“INSEGNAMENTO COME DESIGN”**, ( Trasposizione – Regolazione-Valutazione)
2. **“APPRENDERE FACENDO”**, ( Lavorare insieme – laboratorio)
3. **“FLIPPED TEACHING”** ( Lezione a posteriori)
4. **“GENERAZIONE NELLA ZONA DI INTERSEZIONE TRA LE NEUROSCIENZE E LA DIDATTICA”**. ( Semplicità)

## “INSEGNAMENTO COME DESIGN”,

---

**Trasposizione** cioè individuare e selezionare le conoscenze da trasferire, di scegliere i mediatori adatti, di costruire il percorso attraverso il quale renderle accessibili

**Regolazione** All’insegnante e agli alunni è richiesto di “**regolare**” la propria azione di insegnamento e di apprendimento, di prevedere, selezionare e progettare o riprogettare attività e di verificare, in itinere, conoscenze, abilità e competenze.

**Valutazione** - l’acquisizione e la rielaborazione personale e soggettiva attraverso il confronto e la riflessione metacognitiva.

*“La scuola deve tornare ad essere il luogo dove si produce cultura e non semplicemente uno spazio di stanca trasmissione di informazioni”.*

# EAS PROPONE APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI

*“ apprendere in modo attivo, costruttivo, intenzionale, autentico e collaborativo.”* (Jonassen et al. 2007, ).

- **ATTIVO** : l'alunno è impegnato nella costruzione della sua conoscenza mediante la manipolazione di oggetti, l'osservazione e l'interpretazione dei risultati dei suoi interventi. In questo modo si verifica il principio del “learning by doing” (imparare facendo).
- **COSTRUTTIVO**: l'alunno integra le nuove conoscenze ( che creano dissonanze) con quelle già possedute
- **INTENZIONALE** : l'alunno è consapevole di aver scelto un compito e di volerlo eseguire per...; l'intenzionalità richiede la consapevolezza dello scopo.
- **AUTENTICO** : il compito è collocato all'interno di situazioni e di contesti reali, basato su problemi complessi e aperti che richiedono un forte coinvolgimento degli studenti nei contesti concreti.
- **COLLABORATIVO** : presuppone una dimensione cooperativa di ricerca, di scambio , di confronto e di dialogo per una co-costruzione dei significati. ( attenzione alla differenza tra collaborativo/cooperativo)

## RITMO TERNARIO DELLA DIDATTICA

**TROVA- ELABORA -  
CONDIVIDI**

**SMONTA – RIMONTA  
PUBBLICA**

**COMPRENDI – AGISCI-  
RIFLETTI**

- Vi è un momento nel quale si viene a contatto con le informazioni ( trova) e criticamente se ne producono appropriazioni ( comprendi) , segue un momento in cui le informazioni servono a sostenere una produzione ( elabora, smonta, rimonta, agisci) infine occorre che quanto elaborato a partire dalle informazioni di cui si dispone sia sottoposto a verifica metacognitiva ( rifletti) attraverso la condivisione ( condividi) e la pubblicazione ( pubblica)

## VALORE DELL'EAS

L'EAS è costruito **SULL'ESPERIENZA**, sia nel momento anticipatorio sia in quello operatorio, ma “la sola attività non costituisce esperienza. è dispersiva, centrifuga, dissipante” [DEWEY].

IL **MODELLAMENTO** opera in tutti e tre i momenti strutturali dell'EAS: nel momento ANTICIPATORIO, grazie agli esempi delle situazioni-stimolo, nel momento OPERATORIO, grazie alle attività collaborative o cooperative, che nella RISTRUTTURAZIONE grazie alle indicazioni di sintesi dell'insegnante o alle considerazioni dei compagni.

la **RIPETIZIONE** svolge un'importante funzione nel passaggio dalla memoria a breve termine a quella a lungo termine. le tecnologie aiutano nel rendere accettabile la ripetizione.

# VALORE DELL'EAS

## L'EAS LAVORA A DUE LIVELLI:

- 1 Consente allo studente di ritornare ricorsivamente sullo stesso concetto, nel lavoro domestico, nell'attività, nel debriefing.
2. Nella presentazione/condivisione in classe la discussione permette di tornare più volte sullo stesso problema, favorendone la persistenza.

- EAS è una **ATTIVITÀ SEMPLISSIMA**, cioè consente di agire in modo rapido ed efficace di fronte a un problema. In questo modo di fronte ad una realtà sempre più complessa non possiamo semplificare, in quanto banalizza la complessità, ma trovare strategie di fronteggiamento della complessità.

# VALORE DELL'EAS

L'EAS si costruisce su tre principi operatori efficaci.

- **Creazione per inibizione**- producendo qualche cosa, vuol dire operare per decisioni anticipatorie e non mediante l'applicazione di un apprendimento già insegnato ed esplicitamente appreso
- **La rapidità** – EAS ha lo spazio di una lezione o di una sua porzione.
- **La selezione** – cioè la capacità di individuare tra le informazioni disponibili solo quelle pertinenti al suo mondo pensato come l'insieme degli indicatori che nella realtà che lo circondano hanno senso per lui.

# IN SINTESI – EAS

---

EAS è una TLA( attività di insegnamento – apprendimento) scandita in tre fasi, ciascuna riconducibile a specifiche azioni dell'insegnante e dello studente e iscrivibili in una precisa logica didattica.

1. E' un **EPISODIO** in quanto rappresenta un'ipotesi di declinazione didattica della semplicità, in particolare del principio di rapidità e allo stesso tempo della microlezione.
2. È **SITUATO** i quanto centrato sul contesto in funzione degli apprendimenti .

EAS mira a sviluppare apprendimenti significativi ( privilegia la profondità all'ampiezza , nella consapevolezza che trattare molti argomenti comporta solo una comprensione superficiale.

# **PROGETTARE PER COMPETENZE IMPIANTO PROGETTUALE EAS**

---

# QUALE PROCEDURA = ABITUDINE MENTALE ?

Individuo la competenza ( lo schema mentale da far apprendere)

Individuo le dimensioni di competenza ( i comportamenti competenti dell'alunno)

Anticipo (fase preparatoria)

Laboratorio ( Fase operativa)

Fase ristrutturativa: che cosa abbiamo capito, che cosa ora c'è nella mente

Valutazione/ autovalutazione

**Struttura della progettazione per competenze**

# QUALE PROCEDURA = ABITUDINE MENTALE ?

*Che cosa voglio che apprendano gli alunni ?*

*Quali comportamenti competenti tengo sotto controllo ?*

*Da dove parto? Con quali stimoli ?*

*Come organizzo il lavoro d'aula ?*

*Che cosa hanno capito/ si portano a casa? ( in modo consapevole )*

*Ho degli strumenti /evidenze/dati per valutare la competenza ?*

**Struttura della progettazione per competenze**

# FASI DELL'EAS

---

# FASI EAS – AZIONI DIDATTICHE

---

- **MACROPROGETTAZIONE** è la cornice del progetto dove andiamo ad individuare le competenze europee, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, e gli obiettivi . È il lavoro di analisi sul campo, che mira a stabilire i confini praticabili del progetto.

<b>TITOLO EAS</b>
<b>DESTINATARI</b>
<b>DISCIPLINA/E</b>
<b>COMPETENZE EUROPEA DI RIFERIMENTO</b>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>
...

<b>TITOLO EAS</b>	<i>E' il principio organizzatore: è importante che il titolo venga espresso in modo chiaro e possa <b><u>definire l'idea portante dell'attività</u></b></i>
<b>DESTINATARI</b>	<i><b>Tipologia di alunni</b> ai quali è destinata l'attività. (sezione/classe, se l'EAS è pensabile anche per più classi potrete indicarlo) Es: quarta e quinta...</i>
<b>DISCIPLINA/E</b>	<i>Sono le <b>discipline di riferimento dell'esperienza di apprendimento</b></i>
<b>COMPETENZE EUROPEA DI RIFERIMENTO</b>	<i><b>Riferimento alle 8 competenze chiave di cittadinanza</b> ( La comunicazione nella madrelingua- la comunicazione in lingue straniere - la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico- la competenza digitale - imparare ad imparare- le competenze sociali e civiche- senso di iniziativa e di imprenditorialità - consapevolezza ed espressione culturali). [cancellare quelle che non fanno parte del vostro EAS]</i>

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<i>Rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Sono rintracciabili nelle indicazioni nazionali e nel Curricolo di Istituto.</i>
<b>DIMENSIONI DI COMPETENZA</b>	<i>Sono le dimensioni riferite ai traguardi per lo sviluppo della competenza e all'intenzionalità educativa che intendo far raggiungere agli alunni. [cosa prendo dai traguardi, quali sono quegli aspetti che considero del traguardo che intendo accendere in questo EAS?]</i>
<b>PRECONOSCENZE</b>	<i>Sono le conoscenze che gli alunni devono possedere per affrontare l'attività.</i>
<b>COMPITO PER ALUNNI/E</b>	<i>È ciò che dovranno produrre gli alunni al termine dell'esperienza</i>

<b>SETTING</b>	<b>STRUMENTI</b>
<i>Indicare il contesto dove potrebbe avvenire l'attività e spiegare il perché della scelta e come viene utilizzato. Non si tratta solo dell'ambiente, ma anche dell'organizzazione dello stesso. (disposizione dei banchi...)</i>	<i>Indicare quali strumenti e mezzi usare</i>
Alessandro Sacchella	

# FASI EAS – AZIONI DIDATTICHE

**LA MICROPROGETTAZIONE** è la fase operativa della macroprogettazione in cui trova spazio lo sviluppo esecutivo del progetto.

Fasi EAS	Azioni didattiche Alunni	Step di progettazione didattica – insegnante
PREPARATORIA (designed)	Fare esperienza	<input type="checkbox"/> Preparare il lavoro a scuola/casa <input type="checkbox"/> Preparare il framework concettuale <input type="checkbox"/> Scegliere lo stimolo per lanciare l'attività
	Concettualizzare	<input type="checkbox"/> Preparare schede di supporto per il lavoro a casa <input type="checkbox"/> Preparare la presentazione del framework concettuale
	Analizzare	<input type="checkbox"/> Fornire indicazioni nelle schede di supporto
Operatoria (designing)	Analizzare	<input type="checkbox"/> Costruire la consegna per l'attività in classe
	Applicare	
Ristrutturativa (redesigning)	Discutere	<input type="checkbox"/> Preparare la scaletta per il debriefing
	Pubblicare	<input type="checkbox"/> Immaginare output e storyboard

# STRUTTURA DI UN EAS

## **MOMENTO PREPARATORIO**

situazione stimolo - Framework concettuale - consegna che viene fornita alla classe.

**METTE IN SITUAZIONE**

**MOMENTO OPERATORIO** – microattività di produzione . Cuore dell'EAS. Consta nella richiesta di risolvere il problema e di lavorare comunque sulla situazione stimolo attraverso la produzione di un contenuto .

**IMPARARE FACENDO**

**MOMENTO RISTRUTTURATIVO** – consiste nel dire cosa abbiamo fatto riguardo a ciò che è accaduto o realizzato nei due momenti precedenti, cioè tornare sui propri processi attivati e sui concetti fatti emergere per sottoporli a riflessione , facendo quindi raggiungere alla classe la consapevolezza di quanto emerso , fissando gli aspetto più importanti , quelli che merita ricordare.

**RIFLETTERE METACOGNITIVAMENTE**

# FASE PREPARATORIA

Fornire la base, predisporre, dare un'anticipazione,  
dare strumenti di lettura, incuriosire e attirare  
l'attenzione, invogliare, creare **PARTECIPAZIONE  
ATIVA E INVESTIMENTO COGNITIVO** , funzionale  
all'attenzione individuale e alla partecipazione nel  
gruppo

LOGICA DIDATTICA –

**PROBLEM SETTING**

( messa a punto dei problemi)

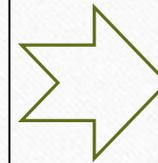
**STIMOLO**



**STRUMENTI DI LETTURA**



**FRAMEWORK CONCETTUALE**



Fasi	Progettazione
<p><b>Preparatoria</b> [logica didattica: problem solving]</p>	<p><b>FASE PREPARATORIA</b> <i>Qui devono emergere:</i></p> <p><b>Situazione stimolo.</b> <i>Lo stimolo potrà consistere in una serie di immagini, di un video, di un brano musicale ecc. La finalità è di provocare, mettere in discussione, enunciare una tesi...</i></p> <p><b>Framework concettuale.</b> <i>E' il momento in cui il docente prende la parola per fare la sintesi o aggiungere o rendere ancora più significativa la situazione stimolo. Si recuperano le preconcoscenze e si gettano le basi per nuovi apprendimenti.</i></p> <p><b>Consegna</b> <i>che viene fornita alla classe. (esplicitare agli alunni il piano di lavoro che descrive l'attività individuale o di gruppo che dovranno realizzare)</i></p> <p><i>Tempo di attuazione breve ( 1- 2 ore)</i></p>

# LA VALUTAZIONE NELLA FASE PREPARATORIA.

---

Osserva e valuta attraverso check list con oggetto:

- **MOTIVAZIONE/INTERESSE**
- **POSSESSO PREREQUISITI DISCIPLINARI**
- **POSSESSO COMPETENZE TRASVERSALI**
- ...
- ...
- 1. ....

Riflette sulla significatività del compito assegnato per il raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati dall'insegnante e accoglie la sfida progettuale valutando:

- **Di quali conoscenze ha bisogno**
- **Quali abilità deve mettere in gioco**

# LA VALUTAZIONE NELLA FASE PREPARATORIA.

L'insegnante, mediante check list (volte a osservare l'approccio al compito e l'elaborazione di strategie risolutive attivate dall'alunno), può osservare e valutare:

## ➤ **LA COMPRESIONE DELLA SITUAZIONE**

### **STIMOLO:**

quali sollecitazioni raccoglie l'alunno dallo stimolo proposto? Come interpreta le informazioni? Esprime domande? Manifesta curiosità? Ecc.

L'alunno può valutare:

➤ La comprensione dello stimolo, della consegna e del compito: che cosa ho capito? Che cosa penso? Mi sembra interessante? Qual è il compito? Come posso svolgerlo? Ecc.

# LA VALUTAZIONE NELLA FASE PREPARATORIA.

➤ **L'APPROCCIO AL COMPITO:** l'alunno comprende la consegna? È motivato? Dimostra interesse? Ecc.

➤ **LA CAPACITÀ DI CERCARE E SELEZIONARE E CONTESTUALIZZARE LE INFORMAZIONI:** l'alunno cerca e seleziona le informazioni utili per lo svolgimento della compito? Le sa commentare e contestualizzare? Ecc.

➤ **LA CAPACITÀ DI USARE CONOSCENZE PREGRESSE:** che cosa posso utilizzare di ciò che già so? Come? So come fare? Ho incontrato situazioni/problemi simili? Ecc.

➤ **LA CAPACITÀ DI CERCARE E DI SELEZIONARE E CONTESTUALIZZARE INFORMAZIONI:** so che cosa devo cercare? Ho capito quali informazioni possono servirmi e come posso utilizzarle? Ecc.

## Check list- FASE PREPARATORIA - Osservazione dell'insegnante

	Comprensione dello stimolo			Approccio al compito		Capacità di cercare, selezionare e contestualizzare le informazioni			
	Presta attenzione e allo stimolo	Fa domande pertinenti	Rispetta i turni di parola	Comprende la consegna	È interessato al compito	Cerca le informazioni per svolgere il compito	Seleziona le informazioni utili allo svolgimento del compito	Spiega le ragioni delle sue scelte	Contestualizza le informazioni scelte
<b>Alunni</b>									

Legenda:

1. Sì-pienamente
2. No
3. In parte-parzialmente

# FASE OPERATORIA

---

- Micro attività di produzione. -.
- Consta nella richiesta di risolvere il problema e di lavorare sulla situazione stimolo attraverso la produzione di un artefatto/contenuto .

LOGICA DIDATTICA –  
**APPRENDERE ATTRAVERSO IL FARE**  
**(Laboratorio)**

## DIDATTICA DEL FARE

- FARE ESPERIENZA
- FARE INSIEME (IMITAZIONE E MODELLAMENTO)
- FARE CONDIVIDENDO

## PROGETTAZIONE

### FASI

#### Operatoria

[logica didattica:  
learning by doing]

**FASE OPERATORIA** - E' la Micro attività di produzione. Consta nella richiesta di risolvere il problema e di lavorare sulla situazione stimolo attraverso la produzione di un artefatto/contenuto.

- ✓ **Prevedere un lavoro di coppia o di gruppo (fare insieme)**
- ✓ **Portare alla produzione di un artefatto: cartellone- componimento – piccolo video a tema – una mini ricerca in rete, ... (fare esperienza)**
- ✓ **Prevedere un momento di condivisione con la classe dei vari artefatti costruiti (esporre)**

**TEMPO DI ATTUAZIONE – Breve ( 4- 6 ore)**

# LA VALUTAZIONE NELLA FASE OPERATORIA

---

Nella ***fase operatoria*** l'insegnante, mediante *check list e griglie di osservazione*, può monitorare e valutare:

1. Le **modalità operative attivate dagli alunni** riferite alla competenza sociale e civica
2. Attraverso *prove di verifica strutturate, semi strutturate e non strutturate* **rileva l'acquisizione di conoscenze e abilità** necessarie per eseguire il compito, risolvere il problema e/o produrre l'artefatto richiesto.

# LA VALUTAZIONE NELLA FASE OPERATORIA

L'insegnante, mediante **CHECK LIST** (volte a osservare la pratica laboratoriale e le modalità operative attivate dagli alunni) e **PROVE DI VERIFICA** (finalizzate a rilevare l'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie per produrre l'artefatto), può osservare e valutare:

- ✓ **LA MODALITÀ DI GESTIONE DEI TEMPI** come gestisce e organizza il tempo a disposizione? Riesce a prevedere le fasi e i tempi necessari? Ecc.
- ✓ **LA MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ:** utilizza materiali e strumenti in maniera funzionale al compito? Ha compreso il "problema"? Connette informazioni e ipotizza soluzioni? Realizza in maniera corretta l'artefatto? Dimostra di saper utilizzare conoscenze? Prevede come presentare alla classe il lavoro? Presenta il lavoro in modo efficace? Ecc.

L'alunno può valutare:

- ✓ **LA MODALITÀ DI GESTIONE DEI TEMPI:** come posso organizzare il tempo a disposizione? Qual è la prima cosa da fare? Ecc.
- ✓ **LA MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ:** ho capito che cosa devo/dobbiamo fare per risolvere il "problema"? Quali materiali mi servono? Come posso reperirli? Quali strumenti intendo utilizzare? Come voglio realizzare l'artefatto? Sono sulla strada giusta? Che cosa va eliminato? Che cosa va tenuto? Il compito, mi sembra facile o difficile? Non riesco ad andare avanti, che cosa posso fare? Come penso di presentare ai compagni il lavoro svolto? Ecc.

# LA VALUTAZIONE NELLA FASE OPERATORIA

- ✓ **LA MODALITÀ DI LAVORO INDIVIDUALE:** attiva strategie efficaci? Quale stile di pensiero utilizza? Analizza globalmente il problema da affrontare? Si sofferma sui particolari? Come utilizza le proprie risorse cognitive, emotive e relazionali? Ecc.
- ✓ **LA MODALITÀ DI LAVORO IN GRUPPO:** rispetta le regole dell'ascolto e della comunicazione? Sa gestire difficoltà e/o situazioni conflittuali? Accetta e riconosce il proprio ruolo e quello degli altri? Agisce in modo autonomo? Chiede e accetta l'aiuto dei compagni? Offre aiuto? Assume responsabilità anche nei confronti dei compagni? Ecc.
- ✓ **L' ACQUISIZIONE E L'UTILIZZO DI CONOSCENZE E DI ABILITÀ:** ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti dall'EAS? Possiede e usa conoscenze e abilità riferite agli obiettivi di apprendimento? Comprende concetti? Sa argomentare? Utilizza il lessico in modo corretto e adeguato? Ecc.
- ✓ **LA MODALITÀ DI LAVORO INDIVIDUALE E LA MODALITÀ DI LAVORO IN GRUPPO:** voglio/posso lavorare da solo o in gruppo? Abbiamo definito insieme il nostro obiettivo? Che cosa preferisco fare da solo? Che cosa in gruppo? Quali difficoltà prevedo? Come posso fare? Quali strumenti posso utilizzare per condividere e comunicare con i miei compagni? Ecc.
- ✓ **LA CAPACITÀ DI IMPARARE DAGLI ALTRI:** posso fare come il mio compagno che...; gli chiedo di...; questa cosa la posso "copiare" da...; so chi è capace di fare...; Ecc.
- ✓ **Le conoscenze e abilità richieste per affrontare il compito e risolvere il problema:** conosco ciò che devo sapere per svolgere il compito richiesto? So usare ciò che so? Ho svolto il compito richiesto? Ho risolto il problema? Ecc.

# FASE RISTRUTTURATIVA

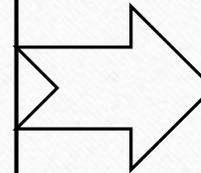
## **DEBRIEFING** - Interrogare a fondo

- Discussione dei fatti
- Discussione dei pensieri/cognizioni
- Discussione delle emozioni
- Sistemare le conoscenze
- Conclusioni autovalutative

**LOGICA DIDATTICA –  
RIFLETTERE SU CIO' CHE SI È APPRESO**  
(didattica metacognitiva)

## **DIDATTICA DELLA RIFLESSIONE**

- ✓ FARE PER  
CONDIVIDERE
- ✓ CONDIVIDERE PER  
CAPIRE
- ✓ OPERAZIONE DI  
CITTADINANZA



FASI	PROGETTAZIONE
<p><b>Ristrutturativa</b>            [logica didattica:            reflective            learning]</p>	<p><i>E' il momento in cui gli alunni vengono accompagnati a <b>riflettere</b> su quanto accaduto nel processo di apprendimento <b>fissando gli elementi dell'esperienza</b> che hanno vissuto e <b>valutando che cosa manca</b>. Individuarne i punti deboli che necessitano di essere ripresi, rinforzati o modificati.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Prevedere un momento di <b>analisi complessiva dei lavori</b> svolti dai compagni</i></li> <li>✓ <i>Chiudere con una <b>lezione a posteriori</b> che recuperi i momenti salienti del lavoro svolto al fine di correggere le misconcezioni; fissare i concetti e riportare gli aspetti emersi dalla discussione al framework concettuale da cui era partito consolidandolo</i></li> </ul> <p><i>TEMPI DI ATTUAZIONE breve ( 1- 2-ore)</i></p>

# FASE RISTRUTTURATIVA

---

- In questa fase l'obiettivo è duplice :
- **STUDENTE:** favorire lo sviluppo della loro competenza critica promuovendo la capacità di riflettere su una produzione e di valutare che cosa manca. Individuarne i punti deboli che necessitano di essere ripresi, rinforzati o modificati;
- **INSEGNANTE:** consentire di apprezzare i risultati raggiunti dallo studente correggere le *misconoscenze*, riportare gli aspetti rilevanti emersi dalla discussione al *framework concettuale* da cui si era partiti consolidandolo.

# LA VALUTAZIONE NELLA FASE RISTRUTTURATIVA

---

Nella *fase ristrutturativa* l'insegnante, mediante *check list e questionari*, può raccogliere dati utili per valutare la modalità di presentazione e la capacità di analisi critica del lavoro svolto da parte degli alunni; attraverso l'utilizzo di *rubriche di valutazione* può descrivere il livello di raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dall'EAS.

## LA VALUTAZIONE NELLA FASE RISTRUTTURATIVA

L'insegnante, mediante **check list** e **questionari** (volte a osservare la modalità di presentazione e di analisi del lavoro svolto) e **rubriche di valutazione** (finalizzate a descrivere dei traguardi di competenza previsti dall'EAS), può osservare e valutare:

1. Il **livello di raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze:**

*quali competenze pluridisciplinari manifesta l'alunno? Quali conoscenze e abilità disciplinari dimostra di possedere e saper utilizzare? Ecc.*

L'alunno può valutare:

1. La **capacità di riflettere su ciò che ha fatto e di valutare che cosa manca:**

*come è andata? Che cosa ho fatto? Che cosa ho capito? Che cosa ho pensato? Quali sono i punti deboli che posso riprendere, rinforzare o modificare? Ecc.*

## LA VALUTAZIONE NELLA FASE RISTRUTTURATIVA

### **La capacità di autovalutazione:**

*l'alunno, sa analizzare e "scomporre" il lavoro che ha svolto? Sa riflettere su come lo ha svolto? Esprime valutazioni e considerazioni personali? Propone eventuali modifiche e/o correzioni? Riconosce eventuali parti mancanti? Ecc.*

### **La capacità di co-valutazione:**

*l'alunno, sa comprendere la valutazione dell'insegnante? Sa confrontare la valutazione dell'insegnante con la propria? Ecc.*

### **La capacità di previsione e di generalizzazione:**

*la mia pianificazione mi è stata utile? Ho lavorato bene? Avrei potuto fare in un altro modo? C'è stato qualche problema che non ho saputo risolvere? Ciò che ho fatto e scoperto può essermi utile in altri compiti? Che cosa è importante ricordare? Ecc.*

### **La capacità di autovalutazione e di valutazione:**

*ho raggiunto gli obiettivi? Come? Quale voto do al mio lavoro? Perché? Che cosa mi ha permesso di raggiungere questo risultato? Perché è il risultato è positivo e/o negativo? Da che cosa è dipeso? Ecc.*

DIMENSIONI DI COMPETENZA	LIVELLI			
	AVANZATO:	INTERMEDIO:	BASE:	INIZIALE:
<b>Esplorare la realtà circostante</b>	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo consapevole e originale, applicando le procedure apprese o individuandone di nuove.	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo consapevole applicando procedure apprese.	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni semplici applicando procedure apprese.	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni solo se opportunamente guidato nell'applicare le procedure.
<b>Leggere, interpretare, rielaborare dati</b>	Interpreta le informazioni a disposizione, compie su di esse differenti operazioni, le integra e le confronta.	Interpreta le informazioni a disposizione in maniera corretta compiendo su di esse varie operazioni.	Interpreta le principali informazioni a disposizione compiendo su di esse alcune operazioni.	Interpreta solo in parte le informazioni a disposizione e compie su di esse solo semplici operazioni.
<b>Usare i dispositivi tecnologici</b>	Utilizza in maniera autonoma i dispositivi proposti ed è in grado di individuare soluzioni alternative.	Utilizza in maniera autonoma i dispositivi proposti.	Si orienta nell'utilizzo dei dispositivi proposti, eseguendo solo le procedure di base.	Ha bisogno di essere guidato nell'utilizzo dei dispositivi proposti e richiede l'intervento dell'insegnante e dei compagni.
<b>Cooperare all'interno del gruppo</b>	Coopera nel gruppo in modo responsabile, partecipando attivamente e apportando contributi significativi.	Coopera nel gruppo apportando il proprio contributo.	Partecipa al lavoro di gruppo rispettando il proprio ruolo.	Partecipa adeguatamente solo con la mediazione dell'insegnante.

<b>LIVELLO</b> <b>DIMENSIONE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>ITERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>INIZIALE</b>
<b>Svolgere l'attività in gruppo</b>	Ho partecipato alle attività con molte idee, ho svolto i compiti, ho dato e ricevuto consigli e ho collaborato con tutti.	Ho svolto le varie attività partecipando, svolgendo i compiti, seguendo i consigli e collaborando con gli altri.	Ho svolto le attività seguendo quello che facevano gli altri.	Ho faticato a svolgere i compiti e a collaborare.
<b>Svolgere un compito assegnato nei tempi stabiliti</b>	Ho terminato il lavoro velocemente.	Ho terminato il lavoro con un buon tempo.	Sono rimasto all'interno dei limiti previsti.	Ho avuto bisogno di più tempo del previsto.
<b>Trovare e usare le informazioni</b>	Ho trovato facilmente le informazioni e le ho usate correttamente.	Ho trovato e usato le informazioni.	Ho trovato solo alcune informazioni e le ho usate.	Ho chiesto aiuto per trovare e usare le informazioni.
<b>Usare il computer, il tablet, la Lim, la piattaforma e i programmi</b>	Ho usato con sicurezza tutti gli strumenti e i programmi.	Ho usato con facilità strumenti e programmi.	Ho usato solo alcuni semplici strumenti e programmi.	Ho fatto molta fatica a usare strumenti e programmi.



Alessandro Sacchella

# GRAZIE

## VAN GOFH

Tra il grano e il cielo

Vicenza

07 ottobre 2017 - 08 aprile 2018